

I due consiglieri Sorgiovanni e Correggia si rivolgono all'assessore Rizzo

I 5 Stelle: nel progetto di bonifica vanno coinvolti anche i cittadini

Sottolineata la necessità di far valutare il piano da tecnici esperti

Laura Leonardi

Il progetto di bonifica contenuto nell'accordo che la Regione Calabria sta per firmare con Syndial deve essere valutato da tecnici esperti e devono essere coinvolti i cittadini. Parte dai due consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle, Ilario Sorgiovanni e Andrea Correggia, la richiesta di una maggiore chiarezza e più coinvolgimento del territorio crotonese nella questione del risanamento degli ex siti industriali. «La Regione non può decidere da sola», sottolineano Sorgiovanni e Correggia che poi chiamano in causa l'assessore regionale all'ambiente Antonella Rizzo, crotonese, che, a detta dei Grillini, non penserebbe alle esigenze di Crotona: «Ci si chiede – polemizzano infatti i due consiglieri comunali – quali interessi stia tutelando l'assessore. Quelli dei Crotonesi? Se così è, per quale motivo non rendere pubblici gli accordi e non coinvolgere i protagonisti (purtroppo anche vittime) di questo increscioso ed annoso problema?».

Da tempo il M5S prova a richiamare l'attenzione sulle tematiche ambientali e più in particolare quelle legate al progetto di bonifica e lo fa mettendo in primo piano la questione

della salute dei cittadini: «È da troppi anni ormai precisano Correggia e Sorgiovanni – che i cittadini di Crotona aspettano la bonifica di un territorio che risulta compromesso nel suolo, nel sottosuolo, nelle acque di falda, in quelle marine e portuali come perimetrare dall'area Sin. L'alto tasso d'inquinamento ha causato un evidente peggioramento dello stato di salute dei crotonesi».

La nota dei due 5 Stelle prosegue: «Qualcuno sostiene che non ci sia una diretta corrispon-

Il sito industriale

Un'area da 530 ettari

● È vasta 530 ettari l'area da bonificare. Un sito che si estende alla periferia nord della città un tempo motore produttivo non solo di Crotona ma di tutta la Calabria. Da un lato la Pertusola Sud che produceva pani di zinco; dall'altro l'impianto chimico di Montedison e delle altre società succedutesi.

denza tra questo fenomeno e le patologie tumorali che, numerose, affliggono la popolazione crotonese, ma è fuor di dubbio che strati di cadmio, arsenico, zinco, piombo sussistono o percolano invisibili nei nostri terreni senza che sia mai stato prospettato un serio piano di bonifica». Secondo quanto dichiarato dall'assessore Rizzo nei giorni scorsi, a seguito di una riunione alla quale ha partecipato anche il sindaco della città Ugo Pugliese e la consigliera regionale Flora Sculco, la firma dell'accordo con Syndial è solo una questione di tempo perché sulle modalità e sul progetto c'è sinergia d'intenti sia da parte degli enti locali che da parte del Ministero. Ma i 5 stelle non ci stanno e formulano una ufficiale richiesta alla Regione: «Si invita vivamente l'assessore Rizzo a coinvolgere la città nelle scelte che condizioneranno la vita dei crotonesi e dei loro figli e nipoti che avranno la possibilità di decidere, se vedranno garantiti i propri diritti fondamentali di salute e benessere, di continuare a vivere in questa città, bella da vedere, importante da ricordare per la sua storia, ma offesa e vituperata per anni a causa di una continua violenza perpetrata ai suoi beni naturali, ambientali, artistici, economici». ◀

DENUNCIATA LA SOPPRESSIONE DEL TRENO PER TARANTO

I grillini: dall'11 del mese territorio ionico più isolato

«Continua la persistente situazione di isolamento in cui versa il territorio crotonese». Così scrivono in una nota i portavoce del MeetUp «Amici di Beppe Grillo» i quali sostengono che dal «prossimo 11 dicembre, con i nuovi orari ferroviari, diciamo addio anche all'Intercity 558». In pratica come scrivono gli attivisti grillini crotonesi: «Sulla tratta ferroviaria ionica, da Taranto in giù, si procederà solo su autobus sostitutivi e vetturine regionali.

La tratta ionica della ferrovia viene così completamente relegata ad essere una tratta regionale».

«Ci domandiamo – lamentano dal MeetUp Amici di Beppe Grillo – perché i rappresentanti istituzionali non del nostro territorio, tacciono e non intervengano su questa vicenda». «L'immobilismo della Regione Calabria e dei sindaci della fascia ionica – osservano – ci lascia basiti ed amareggiati». ◀